



AGENPARL, L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI



Tu sei qui: Home - News - ECONOMIA - BIT 2014: ALESSANDRO ROSSO GROUP E UnPOxExPO2015 INSIEME VERSO EXPO MILANO

Lunedì 17 Febbraio 2014 15:27

GEOLOGI: DOMANI A ROMA A CONFERENZA ANBI

Scritto da com/mgl

Dimensione carattere

Valuta questo articolo

(AGENPARL) - Roma, 17 feb - Il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi parteciperà alla conferenza dell' A.N.B.I. in programma domani a Roma . A.N.B.I. presenterà la quinta proposta di Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico in Italia . Graziano : "La manutenzione dei fiumi è la prima delle grandi opere necessarie al nostro Paese". Domani – Martedì 18 Febbraio – Ore 10 e30 – Sala di Piazza Monte Citorio , 123 /a – Roma . "La manutenzione dei nostri fiumi è la prima delle grandi opere necessarie al nostro Paese e ANBI, andando direttamente alla soluzione del problema, ha presentato un piano d'azione che attende solo la volontà politica e le risorse finanziarie per essere attuato. Un piano che farebbe muovere l'economia, interessando il mondo delle imprese e quello dei professionisti, che stanno sopportando da troppo tempo una colpevole disattenzione politica" . Lo ha affermato poco fa , Gian Vito Graziano , Presidente Consiglio Nazionale dei Geologi che domani interverrà ala conferenza organizzata dall' Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.) in programma alle ore 10 e 30 presso la Sala di Piazza Monte Citorio , 123 / a Roma .

Publicato in **ECONOMIA**

Condividi AgenParl



Speciale informazione
L'altra faccia della Calabria
 di Sara Dellabella
Fukushima e lo tsunami delle anime
 di Paolo Salom
 Due viaggi, due racconti di giornalismo vissuto, due ebook di narrative journalism in offerta a € 6,49 **5**

[Vai Su](#)

Cerca...

AREA RISERVATA

Nome utente

Password

Ricordami

[Dimenticate le credenziali?](#)



Vuoi le News gratis di **AGENPARL** direttamente sul tuo sito?
 << CLICCA QUI >>

Abbonamento PREMIUM
 9.99 ~~69.90~~
 * Servizio di abbonamento valido per un anno.

Ricerca e Sviluppo

Rinnovabili: mini idro, AssoRinnovabili e Anbi firmano protocollo

15:52 17 FEB 2014

(AGI) - Roma, 17 feb. - AssoRinnovabili e Anbi hanno firmato un protocollo di collaborazione nei mini idroelettrico in occasione del convegno "Idroelettrico su canali irrigui: un'opportunità da cogliere", tenutosi a Roma venerdì scorso.

"L'interesse degli operatori si è concentrato negli ultimi anni su impianti idroelettrici di piccola e piccolissima taglia, e un'attenzione particolare è stata riservata ad impianti realizzati su canali esistenti, che promuovendo un uso plurimo e intelligente delle acque hanno un accesso preferenziale alle nuove forme di incentivazione", spiega Assorinnovabili, promotrice dell'evento, in una nota.

"Ma autorizzare e gestire un impianto idroelettrico che convive all'interno di una rete complessa come quelle dei canali irrigui gestiti dai consorzi di bonifica e irrigazione non è materia semplice: consapevoli dunque delle problematiche specifiche che si incontrano in tali particolari contesti è nata l'idea del protocollo", prosegue la nota, "obiettivo del protocollo, firmato a fine mattinata, è quello di una collaborazione, tramite un gruppo di lavoro composto da esperti delle due associazioni, indirizzata a promuovere ed incentivare gli impianti idroelettrici sui canali irrigui, risolvendo, di comune intesa, i problemi amministrativi e finanziari che si incontrano".

"AssoRinnovabili riconosce il ruolo fondamentale che i Consorzi ricoprono nelle attività di gestione e manutenzione delle reti irrigue", afferma il Presidente di AssoRinnovabili Re Rebaudengo, "e ritiene molto importante anche l'elaborazione di linee guida rivolte agli operatori idroelettrici, ai consorzi stessi e alle amministrazioni concedenti, per semplificare la complessità che da sempre caratterizza la materia acque". "Accogliamo con estremo favore l'intesa con AssoRinnovabili, sottolinea il presidente di Anbi, Massimo Gargano, "il lavoro congiunto delle Associazioni garantirà un'elevata autorevolezza alle buone pratiche individuate, evitando, per quanto possibile, 'approcci improduttivi'". (AGI).



RSS

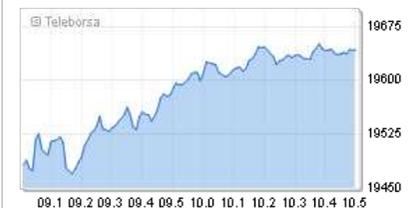
Tweet



BORSA

Descrizione	Valore	Var. %
FTSE MIB	20.493,23	+0,28 ▲
FTSE Italia All-Share	21.785,64	+0,34 ▲
FTSE Italia Mid Cap	28.092,57	+0,64 ▲
FTSE Italia STAR	18.731,69	+0,89 ▲

Spread BTP-Bund 193 punti -3,63 ▼



Borsa Italiana

teleborsa

NAVIGA CON NOI LA MAPPA SEMANTICA
 Visualizza le relazioni tra gli argomenti del giorno e leggi le notizie sul portale

NEWS PEI NEWS
 il nuovo servizio di informazione sulla Politica Estera Italiana.

Ambasciata d'Italia a Bucarest

iNews AGI
 L'INNOVAZIONE CHE FA NOTIZIA

PORTALI AGI

- ▶ AGI Europa
- ▶ AGI Energia
- ▶ AGI Salute
- ▶ AGI China
- ▶ AGI Arab

Scelte Sostenibili

MONTEGALDA. Il sindaco Lotto parla dell'ultima emergenza

Le piene del fiume adesso fanno paura

Diciotto pompe idrovore e il supporto della protezione civile hanno scongiurato il peggio

Antonio Gregolin

Anche Montegalda fa il bilancio dell'ultima emergenza maltempo. Ha suscitato paura il livello del Bacchiglione alto come non mai in questa stagione e che ha impedito le aperture delle chiaviche automatiche che consentono l'accesso delle acque meteoriche nell'alveo del fiume e di conseguenza parte della campagna è andata allagata. È una situazione anomala e per certi versi nuova per il territorio che da sempre combatte contro le alluvioni del Bacchiglione. «Le piogge - dice il sindaco Riccardo Lotto - da fine gennaio hanno flagellato con circa 220 mm di acqua in sei giorni la porzione sud del territorio dove si sono creati punti critici in via Borgo, Roi, Montecroce e



La campagna di Montegalda allagata dal fiume Bacchiglione. A.G.

Vò di Vanzo. Qui è scattata l'azione di supporto alla cittadinanza da parte della locale protezione civile, durata tutto il periodo dell'emergenza che normalmente è stato il doppio dei giorni di normale piena, con le squadre di volontari che hanno effettuato una serie d'interventi».

C'è stato così il presidio della casa di riposo, gli aiuti ad alcune case che essendo costruite su terreni bassi sono soggette agli allagamenti, l'allestimento e la gestione delle 18 pompe idrovore e turbine dislocate lungo l'argine del fiume. Inoltre, come aggiunge il sindaco,

«interventi di emergenza per la rottura di pompe in alcune abitazioni, la fornitura dei sacchi di sabbia e la distribuzione ai cittadini, oltre al loro utilizzo per l'intervento di soccorso all'argine collassato dello scolo consortile Pausella, la chiusura della storica strada goletale Grimana e il controllo delle infiltrazioni d'acqua sugli argini». Il sindaco conclude sottolineando l'importanza del collegamento con la protezione civile provinciale, il consorzio di bonifica e il genio civile che ancora una volta «ha scongiurato il peggio a persone e cose del nostro territorio». ●

Il livello sempre alto comporta controlli alle infiltrazioni d'acqua degli argini



«Se non vogliamo subire allagamenti servono nuove opere e manutenzione»

Il presidente Franco Dalle Vacche: «Non dobbiamo scherzare con l'acqua»

di FEDERICO MALAVASI

«IL CEDIMENTO dell'argine nel Modenese è la sirena d'allarme di una debolezza generale: una rottura del genere poteva ripetersi sul Reno o lungo il Volano». Una riflessione che suona come un avvertimento per il futuro quella espressa a 'ombrelli chiusi' da Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara. L'invito, dopo lo scampato pericolo dell'ultima ondata di piena che ha tenuto mezza provincia col fiato sospeso per circa una settimana, è a smetterla di «scherzare con l'acqua». Cioè a non trascurare un pericolo per nulla ipotetico e dagli effetti devastanti, a fronte del quale non sono più rimandabili «interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere volte a ridurre il livello di rischio». Secchia docet. Il ragionamento di Dalle Vacche prende le mosse da quelle precipitazioni straordinarie che, unite alle alte temperature, sono all'origine di

queste lunghe ondate di piena. «Gennaio 2013 e gennaio 2014 — spiega — sono partiti con precipitazioni intense e prolungate: 75 millimetri di pioggia lo scorso anno e 100 millimetri quest'anno, a cui si sono aggiunti gli ulteriori 80 millimetri dei primi 10 giorni di febbraio. Una quantità che i terreni agricoli, completamente saturi, non sono più in grado di assorbire. Fatto che determina un innalzamento della quota di falda con evidenti ristagni nelle zone depresse e lungo i fossi che costeggiano le strade». Forti precipitazioni, insieme a lunghe e ripetute piene, sono perciò fattori di rischio da prendere molto sul serio e da affrontare con contromisure adeguate. «L'utilizzo tempestivo del cavo Napoleonico — prosegue — è stato decisivo nel suo ruolo di 'scolmatore', permettendo di scaricare in Po circa 350 metri cubi di acqua al secondo, alleggerendo così l'alveo del Reno. Ma cosa sarebbe successo se questo non

fosse stato possibile, per una condizione non favorevole del Po? Forse saremmo qui a raccontare un'altra storia». Da questa ipotesi non così inverosimile parte l'appello di Dalle Vacche. «Non è più accettabile procrastinare anno dopo anno, finanziaria dopo finanziaria, interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere finalizzate a limitare il livello di rischio. A meno che non si voglia continuare a scherzare con l'acqua. La combinazione negativa delle modifiche climatiche, unite all'azione dell'uomo, all'urbanizzazione e al consumo del suolo, è evidente. Le soluzioni progettuali — sottolinea il numero uno del Consorzio — sono note da tempo: è necessaria però la volontà politica e i finanziamenti necessari a metterli in atto. Gli importi sono significativi, certo. Ma quei costi appaiono sorprendentemente modesti di fronte a stime di centinaia di milioni di euro di danni che sarebbero provocati da eventi come quelli a cui abbiamo recentemente assistito».

IL MONITO DEL CONSORZIO DI BONIFICA DOPO L'ALLUVIONE DEL MODENESE

I mezzi di pronto impiego

20 camion e trattrici,
20 escavatori gommati e 12 escavatori cingolati



Unità operative in campo

Si tratta di 140 addetti presenti nelle idrovore e sul territorio



Sono attive 77 idrovore

Hanno operato con continuità e al massimo delle loro capacità



Notizie | Annunci Gratuiti

cerca



ilCirotono

il santo del giorno

NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CROTONESE E CALABRESE



CIRÒ CIRÒ MARINA CRUCOLI MELISSA CARFIZZI STRONGOLI CROTONE ISOLA CAPO RIZZUTO ALTRI COMUNI FUORI PROVINCIA FOTO GALLERY

Rischio idrogeologico, Gentile annuncia 640 mln per la Calabria

stampa

Molinaro Coldiretti: valorizzare attraverso l'Urbi Calabria il ruolo dei Consorzi di Bonifica

CATANZARO lunedì 17 febbraio 2014

“Il nuovo piano di interventi strutturali per 640 milioni di Euro per la difesa dal rischio idrogeologico annunciato dall'assessore regionale alle Infrastrutture-Lavori Pubblici e Tutela delle acque Giuseppe Gentile e che ha visto all'opera l'Autorità Regionale di Bacino e il Dipartimento è sicuramente una ottima



notizia- commenta Pietro Molinaro presidente di Coldiretti Calabria – perché, si mette mano in via preventiva e non emergenziale alla riduzione del rischio idrogeologico. Si può – prosegue – realmente cambiare la situazione del territorio calabrese ma – sottolinea – c'è un ma al pur ambizioso piano: manca un reale coinvolgimento dei Consorzi di Bonifica calabresi, che hanno competenze e operano, in regime di sussidiarietà, per le funzioni ad essi assegnate, in oltre 300 comuni e su una superficie di 1.143.539 ettari (i 3/4 della superficie regionale) svolgendo un qualificato servizio all'agricoltura, al territorio, ai cittadini in stretto rapporto con i sindaci. L'azione di prevenzione che i Consorzi svolgono, con le sole risorse provenienti dai consorziati, contribuisce a mitigare frane, alluvioni e allagamenti ed è innaturale che gli Enti Consortili, non vengano coinvolti nel nuovo piano.

Tra l'altro, con l'Autorità Regionale di Bacino,- continua – esiste un proficuo rapporto che si è concretizzato con la partecipazione tecnica, al più alto livello, in svariate occasioni, ultima la conferenza organizzativa dell'Unione regionale delle Bonifiche Calabria alla presenza dei vertici nazionale dell'ANBI. Tra l'altro, attuando una metodologia sbagliata, ancora rimangono quasi inutilizzati i 220milioni di Euro dell'accordo tra ministero Ambiente e Regione Calabria del 2011 relativamente al rischio idrogeologico. I Consorzi di Bonifica della Calabria, hanno proposte progettuali di ben 146 progetti immediatamente cantierabili che sono inseriti nella proposta dell'ANBI che sarà presentata a Roma il prossimo 18 febbraio nella sala conferenze di Palazzo Montecitorio e possono essere messi a disposizione. Non sprechiamo questa occasione, è l'invito di Molinaro, possiamo fare un buon lavoro delineando chiaramente ruoli e competenze, intervenendo in modo attivo sulle criticità e utilizzando bene risorse, professionalità e competenze si può tra l'altro assicurare lavoro a imprese, maestranze e tecnici. Sono certo – continua – che l'assessore Gentile, non si lascerà sfuggire questa opportunità sulla quale ha lavorato, e valorizzerà attraverso l'Urbi Calabria i Consorzi di Bonifica, creando le dovute sinergie e soprattutto condizioni migliori per il territorio. La Coldiretti, il sistema consortile e i 314.152 consorziati se lo

Segui @ilcirotano

CALENDARIO EVENTI

feb
18
mar
2014
21:00 Christian De Sica in tour @ Catanzaro - Teatro Politeama
feb
19
mer
2014
21:00 Christian De Sica in tour @ Catanzaro - Teatro Politeama

Vedi calendario

ULTIMI ARTICOLI

- Soldi nascosti nel panino, cinese bloccato allo scalo di Lamezia Terme
- Rischio idrogeologico, Gentile annuncia 640 mln per la Calabria
- Il Rotaract Rossano in visita al Codex Purpureus
- Parco Sila, il presidente Sonia Ferrari in scadenza di mandato
- Udc Ciro' Marina: facciamo politica senza indugio, e' tempo di agire
- Isole nello Ionio, al largo della 'Riviera di Filottete' - Parte I prologo
- Il sindaco di Cropolati, Fabrizio Grillo, nel direttivo nazionale Anpci
- Il bando rifiuti annienta il settore pesca
- La soddisfazione dell'assessore Fedele dopo l'accordo tra Regione e Alitalia
- Caligiuri presenta domani all'ospedale di Crotone "un libro per ogni nato"
- L'assessore Caligiuri presenta a Crotone la rete regionale delle web radio e tv scolastiche
- Ambiente, l'assessore Pugliano replica al PD
- Terre da scavo, da Arpa Lazio il modello di autodichiarazione
- Debiti PA, 7 mila Comuni sforeranno il patto di stabilità
- In arrivo dal Cipe più di un miliardo di euro per le infrastrutture

I PIÙ VISTI DI OGGI

- Elezioni segretario PD Calabria 2014, risultati comuni provincia di Crotone **685 visite**
- Calendario Eventi **604 visite**
- Udc Ciro' Marina: facciamo politica senza indugio, e' tempo di agire **191 visite**
- Primarie PD, comitato Canale: si andra' al ballottaggio **95 visite**
- Isole nello Ionio, al largo della 'Riviera di Filottete' - Parte I prologo **81 visite**
- Elezioni maggio 2014, ecco cosa cambia con la nuova legge **72 visite**
- Primarie PD, Magorno si proclama segretario **48 visite**
- Il Reliquiario della Madonna delle Lacrime di Siracusa a Ciro' Marina **47 visite**
- Soldi nascosti nel panino, cinese bloccato allo scalo di Lamezia Terme **45 visite**